

Sub. A)



Comune di Aliminusa

Città Metropolitana di Palermo

REGOLAMENTO
SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA
COMUNE DI ALIMINUSA

approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale
n. 20 del 31.10.2024



INDICE

ART. 1	FINALITÀ DEL SERVIZIO.....	pag. 03
ART. 2	DESTINATARI	pag. 03
ART. 3	MODALITÀ PER L'ACCESSO AL SERVIZIO.....	pag. 03
ART. 4	GESTIONE DEL SERVIZIO.....	pag. 04
ART. 5	CONTRIBUZIONE DELL'UTENTE	pag. 04
ART. 6	MODALITÀ DI GESTIONE E CONTROLLI	pag. 05
ART. 7	MODALITÀ DI PAGAMENTO DEL SERVIZIO.....	pag. 05
ART. 8	FRUIZIONE DEL SERVIZIO.....	pag. 05
ART. 9	DECADENZA DAL SERVIZIO	pag. 06
ART. 10	RECLAMI.....	pag. 06
ART. 11	RAPPORTI CON GLI ISTITUTI SCOLASTICI.....	pag. 06
ART. 12	DATI PERSONALI E SENSIBILI.....	pag. 06
ART. 13	DECORRENZA	pag. 06
ART. 14	DISPOSIZIONI FINALI.....	pag. 06



ART. 1 – FINALITÀ DEL SERVIZIO

1. Il servizio viene espletato dal Comune di Aliminusa nell'ambito delle proprie competenze stabilite dalle norme nazionali in materia di refezione scolastica e dalle vigenti normative regionali in materia di diritto allo studio.
2. La refezione scolastica, nel consentire la permanenza a scuola degli alunni che frequentano percorsi didattici con rientro pomeridiano, rappresenta un importante servizio a domanda individuale rivolto agli alunni della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado.
3. Il tempo mensa ha finalità socio-educative nei confronti degli alunni e assicura il prolungamento dell'orario scolastico.

ART. 2 – DESTINATARI

1. Il Servizio di refezione Scolastica è destinato agli alunni frequentanti le scuole pubbliche dell'infanzia, delle scuole primarie, delle scuole secondarie di primo grado a tempo prolungato, per le quali è prevista la continuità dell'attività scolastica nel pomeriggio, che presentino apposita domanda per l'erogazione del servizio ai sensi del presente regolamento.
2. Compatibilmente con le vigenti disposizioni di legge e previo rimborso del costo dei pasti, tramite gli organi competenti del Ministero, usufruisce del servizio di refezione scolastica anche il personale della scuola (docente curricolare, di sostegno o personale ATA) purché in servizio, con funzione di vigilanza educativa, al momento della somministrazione del pasto.
3. Le istituzioni scolastiche prima dell'inizio di ciascun anno scolastico comunicano al Servizio Pubblica Istruzione del Comune il numero degli insegnanti aventi diritto ad usufruire del servizio di refezione scolastica.

ART. 3 – MODALITÀ PER L'ACCESSO AL SERVIZIO

1. Possono presentare domanda di iscrizione al servizio di refezione scolastica i destinatari come individuati all'art. 2 utilizzando il modello e le indicazioni fornite ogni anno tramite apposito avviso dall'Ufficio competente.
2. L'iscrizione al servizio di refezione scolastica, per gli alunni della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, dovrà essere effettuata entro i termini contenuti all'interno dell'avviso di cui al comma 1°, con apposita domanda sottoscritta da uno dei genitori, o da chi ne esercita la potestà genitoriale.
3. Il genitore, o chi esercita la potestà genitoriale, è onerato di presentare ogni eventuale modifica riguardante ogni elemento identificativo riportato nella



domanda di iscrizione al servizio (es. richiesta/sospensione diete speciali, ISEE aggiornato).

ART. 4 – GESTIONE DEL SERVIZIO

1. L'organizzazione ed il controllo del servizio di refezione scolastica sono di competenza dell'Ufficio Pubblica Istruzione del Comune cui è demandato il compito di predisporre, sentita l'A.S.L. competente, il menù, corredato dalle relative tabelle dietetiche adeguate all'età, al gradimento e alle esigenze alimentari dei bambini. Il menù e la tabella dietetica saranno affissi nelle sale-mensa dei singoli plessi scolastici in cui si eroga il servizio.
2. La quantità dei pasti da somministrare deve essere corrispondente al numero degli alunni effettivamente presenti. La loro distribuzione deve essere effettuata nelle ore di funzionamento della scuola, previ accordi con i Dirigenti scolastici delle scuole interessate, in modo da non arrecare pregiudizio o costituire ostacolo allo svolgimento delle lezioni.
3. L'accesso ai locali mensa è consentito, oltre agli alunni frequentanti, ai Capi d'Istituto, al personale docente, agli operatori addetti alla mensa, al personale incaricato ai controlli di qualità e igienicosanitari e alla Ditta appaltatrice del servizio.

ART. 5 – CONTRIBUZIONE DELL'UTENTE

1. Il servizio di refezione scolastica rientra tra i servizi a domanda individuale ed è pertanto assoggettato al pagamento di un contributo (*ticket*) da parte dei fruitori. Sarà cura della Giunta Comunale, a seguito di ogni affidamento del servizio e, pertanto sulla base del costo di aggiudicazione di ogni singolo pasto, determinare con apposito atto deliberativo, la tariffa di contribuzione a carico delle famiglie.
2. Gli utenti dovranno corrispondere una quota di contribuzione correlata alla situazione economica del proprio nucleo familiare Modello ISEE in corso di validità.
3. Qualora, sulla base degli accertamenti effettuati emergano abusi o false dichiarazioni, fatta salva l'attivazione delle necessarie procedure di legge, l'Amministrazione Comunale adotterà ogni misura utile a sospendere o revocare i benefici concessi e a recuperare le somme oggetto di agevolazione gravate degli interessi previsti in materia.



Comune di Aliminusa
Città metropolitana di Palermo

4. È possibile l'esenzione dal pagamento del servizio solo per le situazioni di gravi difficoltà economiche segnalate e debitamente accertate dal Servizio Sociale professionale (Assistente Sociale) del Comune.

ART. 6 – MODALITÀ DI GESTIONE E CONTROLLI

1. I pasti vengono preparati dalla ditta appaltatrice del servizio, specializzata nel settore della ristorazione scolastica.
2. La ditta appaltatrice provvede, oltre alla preparazione, alla cottura, al confezionamento, anche al trasporto e alla distribuzione dei pasti con personale e mezzi propri.
3. Il Comune può attivare forme di collaborazione con il personale scolastico e con il Presidente del Consiglio d'Istituto in rappresentanza dei genitori per i controlli sulla qualità delle derrate alimentari utilizzate e dei pasti forniti, riservandosi, inoltre, la facoltà di vigilare sull'andamento del servizio, con particolare riguardo alla corretta somministrazione dei pasti e alla quantità degli stessi, onde verificare la corrispondenza del servizio con quanto previsto dal contratto stipulato con la ditta fornitrice.

ART.7 – MODALITÀ DI PAGAMENTO DEL SERVIZIO

1. La contribuzione dovuta, secondo le tariffe applicate, si effettuerà mediante l'acquisto di buoni-pasto presso il Servizio Pubblica Istruzione.
2. Gli utenti, dopo aver effettuato il versamento della quota dovuta, secondo le modalità fornite dal Servizio Pubblica Istruzione del Comune di Aliminusa, previa esibizione della relativa ricevuta, potranno ritirare i blocchetti buoni-pasto spettanti presso il medesimo ufficio.
3. Gli esenti per le situazioni di gravi difficoltà economiche segnalate e debitamente accertate dal Servizio Sociale professionale (Assistente Sociale) del Comune, potranno, invece, ritirare direttamente il blocchetto buono pasto, con la scritta "ESENTE".

ART. 8 – FRUIZIONE DEL SERVIZIO

1. Il buono sarà composto da due parti (matrice-figlia). Il tagliando figlia dovrà essere consegnato giornalmente al personale della scuola incaricato del ritiro e darà diritto alla fruizione del pasto, per quel giorno.
2. Ogni alunno dovrà consegnare all'insegnante, entro le ore 9:00, il suo buono-pasto che gli dà il diritto ad usufruire, per quello stesso giorno, del servizio mensa.



3. L'Istituto scolastico si farà carico di comunicare, quotidianamente ed in tempo utile, alla ditta fornitrice, il numero dei pasti necessari per quel giorno e di far pervenire, mensilmente, tutti i *tickets*, opportunamente annullati, al servizio Pubblica Istruzione del Comune.

ART. 9 – DECADENZA DAL SERVIZIO

1. L'utente decadrà dal servizio, previo avviso scritto da parte degli uffici competenti:
 - mancato pagamento della tariffa;
 - per comportamenti poco educati o che arrecano disturbo al normale svolgimento del servizio.
2. Nel caso in cui un genitore decida di ritirare il figlio dal servizio durante l'erogazione dello stesso, non gli verrà rimborsata la spesa sostenuta per i buoni pasto non utilizzati.

ART. 10 – RECLAMI

1. I reclami e/o segnalazioni sul servizio offerto devono essere inoltrati al Servizio Pubblica Istruzione del Comune che adotterà le eventuali misure correttive e procederà a fornire opportune spiegazioni.

ART. 11 – RAPPORTI CON GLI ISTITUTI SCOLASTICI

1. Copia del presente Regolamento e delle relative variazioni deve essere consegnata al Dirigente Scolastico.

ART. 12 – DATI PERSONALI E SENSIBILI

1. I dati personali e sensibili degli utenti, ai sensi del D.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 e successive modifiche ed integrazioni e del Regolamento U.E. 2016/679, saranno utilizzati dal Servizio Pubblica Istruzione del Comune di Aliminusa, dalle Istituzioni scolastiche e dalla ditta affidataria del servizio esclusivamente in relazione al servizio di refezione scolastica.

ART. 13 – DECORRENZA

1. Il presente regolamento entra in vigore a decorrere dall'esecutività della deliberazione consiliare.



Comune di Aliminusa
Città metropolitana di Palermo

ART. 14 – DISPOSIZIONI FINALI

1. Per quanto non previsto dal presente regolamento, si farà espresso riferimento alle vigenti norme legislative nazionali e regionali in materia.
2. Con l'approvazione del presente regolamento vengono abrogate tutte le norme previgenti in contrasto con lo stesso.